



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI VIMODRONE

caivimodrone@gmail.com – Tel. 377 9524964

: @vimodrone



SABATO 30 MAGGIO '26

“SANTUARIO SAN BESSO”

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

ALPI GRAIE - VAL SOANA (TO)

PARTENZA: ore 6:30 – via della Guasta, Vimodrone

MEZZO: auto proprie (condivisione delle spese)

RIENTRO: ore 16:30 ca. da Campiglia Soana (TO)

RESPONSABILI ESCURSIONE: Sacchetti M. - Reduzzi Maurizio ASE

DIFFICOLTÀ: E – escursionistico

EQUIPAGGIAMENTO: scarponcini da escursionismo impermeabili, abbigliamento da escursionismo, zaino da escursionismo 20-30 lt, guscio antipioggia/antivento, guanti, cappello, occhiali da sole, crema solare, bastoncini da trekking (consigliati), acqua 2lt, pranzo al sacco, scarpe di ricambio

COSTI: soci € 2 non soci € 7

DATI ESCURSIONE

QUOTA DI PARTENZA: Parcheggio Campiglia Soana (TO) – 1360 mt

QUOTA MASSIMA: Santuario San Besso – 2019 mt

DISLIVELLO: + 700 mt (complessivo) ca.

LUNGHEZZA: 8 km A/R

TEMPO: 5 h ca. + soste

TIPOLOGIA DI PERCORSO: Sentiero (CAI 625), strada sterrata

DESCRIZIONE ESCURSIONE

Il Santuario di San Besso è situato in Val Soana. Risalita la valle seguendo la SP 47 e superato l'ultimo paese di Valprato Soana, giungiamo al termine della strada in località Campiglia Soana. Questa valle di lingua franco-provenzale (patois) è situata nella parte meridionale del Gran Paradiso e rientra in gran parte nel Parco Nazionale (PNPG).

In prossimità di Ronco Canavese vi è allestito un Centro Parco dedicato alle tradizioni e alla biodiversità.

Il fiore all'occhiello della valle è l'Ecomuseo del rame, presso l'antica fucina in frazione Castellaro di Ronco Canavese, in cui si rivive l'atmosfera dell'antico mestiere della

lavorazione del rame dovuta alla ricchezza del materiale estratto nelle miniere site nella valle. La struttura risale alla fine del '600.

La Valle Soana di origine fluviale, percorsa per la sua interessa dal torrente Soana, noto per i praticanti della canoa, è ricca di una rigogliosa vegetazione a causa dell'elevata umidità che vi si forma. E' tra le più importanti valli del PNGP ricche di biodiversità.

La vegetazione è soprattutto composta da latifoglie, principalmente castano e faggio. Presenti anche larici e abeti. Per la poca urbanizzazione è facile incontrare animali selvatici durante le escursioni. Principalmente camosci, stambecchi e marmotte.

La Valle di Campiglia (o Vallone) che risaliremo è una deviazione della Val Soana ed è percorsa da un'antica strada di caccia fatta costruire dal Re Umberto I nel 1897.

La Valle Soana è anche interessata dal passaggio di 2 cammini di grande importanza:

La "GTA" Grande Traversata delle Alpi e il "Cammino Francoprovenzale" percorso di 500 Km che con un tragitto ad anello, in modo simbolico collega le terre di lingua provenzale di Italia, Francia e Svizzera.

Percorso:

Dal parcheggio a 1360 m., prendiamo la strada forestale che in direzione della testata della valle si immette nel bosco. E' un percorso che fa parte del SENTIERO ITALIA del CAI. Lungo il percorso troveremo dei cartelli didattici che ci informeranno sulla realtà del luogo, dal punto di vista naturalistico. Dopo circa 20 minuti, prima di incontrare la località Grangia Cugnona a 1511m, si trova la deviazione ben indicata a destra che indica la nostra meta. Sentiero CAI 625 per il Santuario di San Besso. Iniziamo la salita su sentiero che inizia tra prati per poi entrare in un bosco di larici.

Man mano che si sale il panorama davanti a noi assume sempre miglior risalto. A nord si vede la grande mole del monte Avic. Si superano i ruderi di Grangia Cà Nuove e si riprende la salita nel bosco. Giunti su un pianoro presso Grangia Ciavanis a 1876 m. si esce dal bosco e in un tratto immerso tra cascate e la testata della valle, davanti a noi si vede l'ultimo strappo e in sommità il Santuario quasi avvolto dalla cresta della montagna. Risaliamo il pendio su sentiero tortuoso e finalmente giungiamo alla nostra meta. Il Santuario di San Besso a 2019 m. del XVI-XVII sec. È costruito appoggiando tutta una fiancata laterale al Monte Fautenio (o *Fantun*) 2072 m., una roccia monolitica alta circa 60 metri e larga 40, posizionata nel centro dell'anfiteatro culminante nella vetta della Rosa dei Banchi. In cima al Monte Fautenio vi è un secondo luogo di culto: una cappelletta ed una croce, poste a 2072 metri di altezza e raggiungibili aggirando il monte e percorrendo con attenzione un sentiero piccolo ed abbastanza ripido. Ogni anno, il 10 agosto, le popolazioni della Val Soana e quelle di Cogne e Champorcher, sul versante aostano, salgono ai 2000 metri del santuario per una grande festa. Oltre al Santuario, nell'edificio, si trova anche il Rifugio Bausano, struttura però non gestita ed aperta solo in determinate occasioni.

Il rientro è sul tracciato dell'andata.